

Florilegium

testi latini e greci
tradotti e commentati

serie latina

vol. LXXIII,2

Nemo solus satis sapit
Plauto

Tacito

MOTUS GERMANIAE

(ANN. I,31-49)

PARTE II



INDICE

Cap. XXXIV pag. 3

Cap. XXXV pag. 4

Cap. XXXVI pag. 5

Cap. XXXVII pag. 6



kallistonktema@verbanoweb.it

Cap. XXXIV*

1 *Sed Germanicus quanto summae spei propior, tanto impensius pro Tiberio niti. Sequanos proximos et Belgarum civitates in verba eius adigit. Dehinc audito legionum tumultu raptim profectus obvias extra castra habuit, deiectis in terram oculis velut paenitentia. 2 Postquam vallum iniit dissoni questus audiri coepere. Et quidam prensa manu eius per speciem exosculandi inseruerunt digitos ut vacua dentibus ora contingeret; alii curvata senio membra ostendebant. 3 Adsistentem contionem, quia permixta videbatur, discedere in manipulos iubet: sic melius audituros responsum; vexilla praeferrere ut id saltem discerneret cohortis: tarde obtemperare. 4 Tunc a veneratione Augusti orsus flexit ad victorias triumphosque Tiberii, praecipuis laudibus celebrans quae apud Germanias illis cum legionibus pulcherrima fecisset. 5 Italiae inde consensum, Galliarum fidem extollit; nil usquam turbidum aut discors. Silentio haec vel murmure modico audita sunt.*

1 Germanico però quanto più era vicino all'altissima speranza tanto più intensamente si adoperava a favore di Tiberio. Fa giurare sulle sue parole i vicini Sequani e le città dei Belgi. Dopo di che, udita la sommossa delle legioni, partito immediatamente, se le trovò davanti fuori dall'accampamento, gli occhi rivolti a terra come per pentimento. **2** Dopo che varcò il recinto cominciarono a sentirsi lamenti confusi. E alcuni, afferrata la sua mano con il pretesto di baciarla, vi inserirono le dita perché toccasse la bocca priva di denti; altri mostravano le membra piegate dalla vecchiaia. **3** Alla folla che gli stava intorno, poiché gli pareva disordinata, dà ordine di separarsi per manipoli; gli si rispose che così avrebbero sentito meglio; di portare avanti le insegne per distinguere almeno le coorti: ubbidirono a rilento. **4** Allora, dopo aver iniziato dalla venerazione per Augusto, si volse alle vittorie e ai trionfi di Tiberio, esaltando con lodi particolari quelle eccezionali che aveva riportato in Germania con quelle legioni. **5** Esaltò quindi il consenso dell'Italia, la fedeltà delle Gallie; in nessun luogo nulla di turbolento o di diverso: Queste cose furono ascoltate in silenzio o con mormorii sommessi.

* Per comodità di commento sono stati inseriti nel capitolo numeri di paragrafo, solitamente assenti nelle edizioni tradizionali.

1. quanto... tanto: correlazione degli avverbi; la desinenza ablativale (di misura) è dovuta alla presenza dei comparativi in cui si nota il ricorso alla *variatio* (aggettivo-avverbio) - **summae spei:** il potere supremo; speranza che nutrive il popolo dell'interessato (cfr. cap. XXXIII nella parte I del presente volume), ma che aveva già suscitato i timori rancorosi di Tiberio (cfr. *Ann. I,7 Causa praecipua ex formidine, ne Germanicus... habere imperium quam expectare mallet* - **impensius:** comparativo avverbiale - **Sequanos proximos:** in alcune edizioni ricorre la variante *seque proximos*, per cui il giuramento di fedeltà a Tiberio sarebbe prestato da Germanico e il suo seguito. Tacito però nel cap. XIV ha già accennato ai messaggi inviati a Germanico per informarlo del decesso di Augusto e del conferimento dell'*imperium proconsulare* conferitogli dal senato su proposta del nuovo imperatore - **in verba eius adigit:** lett. 'li obbligò sulle sue parole' ossia li fece giurare sulla formula proposta dal Tiberio; cfr. *Ann. I,7 Sex. Pompeius et Sex. Appuleius consules primi in verba Tiberii Caesaris iuravere* - **audito... tumultu:** ablativo assoluto con valore causale-temporale - **obvias:** predicativo che la traduzione preferisce esprimere avverbialmente - **velut paenitentia:** osservazione psicologica di Tacito.

2. vallum: la palizzata che recinta il campo - **audiri coepere:** il latino al tempo di Cesare e Cicerone avrebbe detto *audiri coepti sunt* - **prensa manu:** ablativo assoluto con valore temporale - **per speciem exosculandi:** un pretestuoso atto di omaggio che rivela un'altra intenzione; gerundio genitivo - **ut... contingeret:** proposizione finale-consecutiva senza differenza sostanziale - **alii:** in *variatio* dopo il prec. *quidam* - **senio:** più comune sarebbe stato *senectute*.

3. Adsistentem contionem: la folla dei soldati, che sta intorno (*adsistentem*) a Germanico in un'improvvisata e confusa (*permixta*) assemblea autoconvocata; soggetto dell'infinitiva il cui predicato è *discedere* - **in manipulos:** il manipolo era l'unità tattica della legione romana e rimase tale fino alla seconda guerra punica, prima ancora della riforma di Gaio Mario che creò una nuova unità, la *cohors*, ottenuta con l'unione di tre manipoli - **audituros:** sott. *esse*; c'è ironia e strafottenza nella risposta - **responsum:** sott. *est*, passivo impersonale - **signa:** le insegne delle coorti - **tarde:** l'avverbio evidenzia la riluttante riottosità dei rivoltosi.

4. Tunc... orsus: inizia l'*adlocutio* di Germanico; il valore documentario di questo passo è impreziosito da una strategia stilistica per cui Tacito ricorre a una sintassi che sembra voler scandire la sequenza di alcune delle fasi che precedono il

discorso alle truppe, come evidenziato dalle disposizioni chieste nel § 3 - **a veneratione Augusti**: Tacito (*Ann.* I,10) chiude il capitolo dicendo *templum et caelestes religiones decernuntur*, alludendo alla divinizzazione di Augusto e al culto istituito in suo onore - **ad victorias triumphosque Tiberii**: le campagne di Tiberio risalivano all'8-7 a.C. quando aveva pacificato, ottenendo per questo il trionfo, la regione tra il Reno e l'Elba, prima che la *clades Variana* rimettesse tutto in discussione. Nel 10, dopo il disastro di Varo, fu di nuovo sul Reno, impegnato in un lavoro di riorganizzazione del confine, con tale prudenza ed efficacia che Augusto, in uno dei pochi momenti in cui sentì vero affetto per il figliastro, lo salutò con una ripresa del verso ennio: *unus homo nobis vigilando restituit rem* ottenendo un nuovo trionfo per le vittorie pannoniche - **apud Germanias**: il plurale, come per *Galliarum* nel § seg., è dovuta alla ripartizione del territorio ai fini amministrativi (cfr. anche cap. XXXI nella parte I del presente volume) - **pulcherrima**: superlativo neutro sostantivato.

5. Galliarum fides: cfr. *supra* § 1 - **nil usquam**: Tacito aveva già sottolineato (*Ann.* I,3) *domi res tranquillae* - **murmure modico**: nesso allitterante; ablativo modale e singolare collettivo.

Cap. XXXV

1 *Ut seditionem attigit, ubi modestia militaris, ubi veteris disciplinae decus, quonam tribunus, quo centuriones exegissent, rogians, nudant universi corpora, cicatrices ex vulneribus, verberum notas exprobrant;* **2** *mox indiscretis vocibus pretia vacationum, angustias stipendii, duritiam operum ac propriis nominibus incusant vallum, fossas, pabuli materiae lignorum adgestus, et si qua alia ex necessitate aut adversus otium castrorum quaeruntur.* **3** *Atrocissimus veteranorum clamor oriebatur, qui tricensa aut supra stipendia numerantes, mederetur fessis, neu mortem in isdem laboribus, sed finem tam exercitae militiae neque inopem requiem orabant.* **4** *Fuere etiam qui legatam a divo Augusto pecuniam reposerent, faustis in Germanicum omnibus; et si vellet imperium promptos ostentavere. Tum vero, quasi scelere contaminaretur, praiceps tribunali desiluit.* **5** *Opposuerunt abeunti arma, minitantes, ni regrederetur; at ille moriturum potius quam fidem exueret clamitans, ferrum a latere diripuit elatumque deferebat in pectus, ni proximi prensam dextram vi attinuissent.* **6** *Extrema et conglobata inter se pars contionis ac, vix credibile dictu, quidam singuli propius incedentes feriret hortabantur;* **7** *et miles nomine Calusidius strictum obtulit gladium, addito acutiorem esse. Saevum id malique moris etiam furentibus visum, ac spatium fuit quo Caesar ab amicis in tabernaculum raperetur.*

1 Quando toccò della rivolta, domandando dov'era la subordinazione militare, dove il vanto dell'antica disciplina, dove mai avessero cacciato tribuni e centurioni, denudano tutti quanti il corpo, rinfacciano le cicatrici delle ferite, i segni delle frustate. **2** Poi con un confuso vociare denunciano il prezzo delle esenzioni, l'esiguità degli stipendi, la durezza dei lavori e in termini specifici la palizzata, i fossati, il trasporto di foraggio, di legname da costruzione e da ardere e le altre cose che si chiedono per una qualche necessità o contro la monotonia dell'accampamento. **3** Durissime si levavano le grida dei veterani che, contando trenta o più anni di servizio, imploravano che si desse rimedio al loro sfinimento e non una morte in mezzo alle fatiche stesse, ma la fine di un servizio così logorante e un riposo non privo di mezzi. **4** Ci furono anche quelli che chiedevano il denaro lasciato da Augusto per testamento, con fausti auguri a Germanico; e se voleva l'impero si dichiararono pronti. Allora però, quasi venisse macchiato da un crimine, balzò giù a precipizio dalla tribuna. **5** Su di lui che se ne andava puntarono le armi, minacciandolo se non tornava indietro; ma egli, gridando che sarebbe morto piuttosto che venir meno alla parola data, si tolse la spada dal fianco e branditola la portava al petto se i più vicini, afferratagli la destra, non l'avessero trattenuto a forza. **6** Una parte dell'assemblea, lontana e ammassata tra sé e, cosa a stento credibile, alcuni isolati, facendosi più vicini lo invitavano a colpisci; **7** e un soldato, di nome Calusidio, gli offrì la spada sguainata, avendo aggiunto che era più affilata. Questo parve crudele e proprio di un animo cattivo anche per gente infuriata e ci fu il tempo perché Cesare venisse trascinato nella sua tenda dagli amici.

1. Ut... attigit: proposizione temporale; è il 'toccare' in senso figurato, detto di argomenti specifici - **ubi... quonam:** si osservi la *variatio*; interrogativa indiretta dipendente da *rogitans*, a sua volta efficace frequentativo di *rogo* - **tribunos, centuriones:** la loro sorte è stata descritta nel cap. XXXII (cfr. la parte I del presente volume) - **cicatrices... notas:** si noti la disposizione chiasmica dei vocaboli, iterata nella sequenza dei predicati (*nudant... exprobrant*).

2. indiscretis vocibus: ablativo modale - **pretia... operum:** si osservi l'asindeto; le denunce sono analoghe a quelle fatte dalle legioni pannoniche (cfr. vol. LXXII.1 cap. XVII della presente serie) - **propriis nominibus:** sono i termini specifici elencati subito dopo anch'essi in asindeto - **si qua:** per *si aliqua*, neutro plurale sostantivato, soggetto di *quaeruntur*.

3. Atrocissimus... clamor: singolare collettivo ad esprimere il vociare confuso - **tricensa:** l'uso del distributivo si spiega con il riferimento al servizio militare del singolo legionario. La lunga durata del servizio, che nel 6 d.C. era stata fissata in 20 anni, si giustifica con la rinnovabilità della stessa (cfr. anche vol. LXXII.1 cap. XVII della presente serie) - **supra:** qui è avverbio - **mederetur:** congiuntivo senza *ut*, retto da *orabant* - **fessis:** sott. *eis*, riferito ai veterani - **mortem... finem:** da sottintendere un *daret* o *imponeret* per ovviare alla durezza del costrutto - **inopem requiem:** la *missio* doveva essere cioè accompagnata dal *praemium militiae*.

4. qui... reposcerent: relativa impropria con valore consecutivo - **legatam... pecuniam:** il lascito stabilito per ciascun legionario nel testamento di Augusto ammontava a 300 sesterzi, ossia 75 denari, pari all'ammontare di una delle tre rate annuali di stipendio (cfr. *Ann.* I,8 con le analoghe misure per gli altri componenti delle forze armate) - **faustis... omnibus:** l'augurio a Germanico di impadronirsi del potere, da cui scaturisce immediata disponibilità ad assecondarlo (*si vellet imperium promptos ostentavere*) - **promptos:** predicativo - **ostentavere:** per *ostentavernut*; il frequentativo non è casuale, ma ribadisce la ferma determinazione dei rivoltosi - **praeceps:** predicativo, precisa *desiluit* cui conferisce rapidità e decisione.

5. abeunti: Germanico; participio congiunto - **minitantes:** il nuovo frequentativo conferma l'atteggiamento risoluto dei soldati, che prelude al gesto platealmente teatrale del comandante - **ni:** per *nisi* - **moriturum:** sott. *esse* - **fidem:** la fedeltà a Tiberio, come da giuramento prestato - **clamitans:** anche Germanico non lesina le proprie grida di protesta e il frequentativo (da *clamo*) lo evidenzia - **ferrum:** la spada; metonimia - **diripuit:** verbo che indica precipitosità e disperazione (*de + rapio*), in sintonia con il carattere del personaggio - **elatum:** participio congiunto, da riferire a *ferrum*, l'arma sguainata - **deferebat... attinuissent:** esempio di periodo ipotetico 'misto' - **prensam dextram:** lett. 'la destra afferrata', oggetto di *attinuissent*; participio congiunto.

6. Extrema... pars: i soldati più lontani, che potevano non aver sentito distintamente le parole, ma avevano intuito il tentativo di Germanico - **credibile dictu:** locuzione con il supino passivo - **propius:** comparativo avverbiale - **feriret:** congiuntivo, senza *ut*, dovuto all'*oratio obliqua*.

7. nomine: ablativo di limitazione - **Calusidius:** non altrimenti noto - **obtulit:** a Germanico - **addito:** ablativo assoluto costituito dal solo participio - **saevum... moris:** si noti la *variatio* che al predicativo fa seguire un genitivo di qualità - **furentibus:** participio sostantivato - **visum:** sott. *est* - **Caesar:** Germanico; Duso Claudio Nerone divenne infatti Giulio Cesare Germanico dopo la sua adozione nella *gens Iulia* nel 4 d.C.

Cap. XXXVI

1 *Consultatum ibi de remedio; etenim nuntiatum parari legatos qui superiorem exercitum ad causam eandem traherent; destinatum excidio Ubiorum oppidum, imbutasque praeda manus in direptionem Galliarum erupturas.* **2** *Augebat metum gnarus Romanae seditionis et, si omitteretur ripa, invasurus hostis: at si auxilia et socii adversum abscedentis legiones armarentur, civile bellum suscipi.* **3** *Periculosa severitas, flagitiosa largitio: seu nihil militi sive omnia concedentur in ancipiti res publica. Igitur volutatis inter se rationibus placitum ut epistulae nomine principis scriberentur.* **4** *missionem dari vicena stipendia meritis, exauctorari qui sena dena fecissent ac retineri sub vexillo ceterorum immunes nisi propulsandi hostis, legata quae petiverant exsolvi duplicarique.*

1 Qui si tenne consiglio circa i provvedimenti; infatti si riferiva che si preparavano inviati per attirare alla medesima causa l'esercito (della Germania) superiore; destinata al massacro la città degli Ubi e le schiere, cariche di bottino, si sarebbero gettate al saccheggio delle Gallie. **2** Accresceva il timore il nemico a conoscenza della rivolta romana e, qualora si abbandonasse la riva, pronto all'invasione; ma se si armavano le truppe ausiliarie e gli alleati contro le legioni in rivolta scoppiava la guerra civile. **3** Pericolosa la severità, ma disonorevole la concessione: sia che non si concedesse nulla o tutto ai soldati, lo stato era in pericolo. Esaminate pertanto tra loro le ragioni, si decise di scrivere una lettera a nome dell'imperatore; **4** si concedeva il congedo a chi aveva prestato venti anni di servizio, si scioglieva dal giuramento chi ne aveva prestati sedici e lo si tratteneva sotto le insegne esente da tutte le incombenze se non quella di respingere il nemico, si pagavano e si raddoppia

vano i lasciti che avevano chiesto.

1. Consultatum: passivo impersonale, sott. *est*; si noti il frequentativo (da *consulo*) a evidenziare concitazione di intenti e proposte - **ibi:** nel *tabernaculum* di Germanico, che fungeva da *praetorium* - **de remedio:** ablativo di argomento; singolare collettivo, vista anche la serie di decisioni prese (cfr. *infra* § 4) - **nuntiabatur:** passivo impersonale - **qui... traherent:** relativa impropria con valore finale - **superiorem exercitum:** l'esercito della *Germania superior*, al comando del legato Caio Silio; sono gli effettivi della *II Augusta*, *XIII Gemina*, *XIV Gemina* e *XVI Gallica*, di cui Tacito ha già rilevato la posizione attendista (cfr. cap. XXXI nella parte I del presente volume) - **ad causam eandem:** accusativo di fine - **Ubiorum oppidum:** all'epoca dell'espansione militare romana in Gallia e in Germania Agrippa trasferì la tribù germanica degli Ubi, poco dopo il 39/8 a.C., dalla sponda orientale a quella occidentale del Reno, nel territorio che era stato occupato dagli *Eburones* fino alla loro sconfitta da parte di Cesare. Durante l'organizzazione della provincia, nelle ultime due decadi del I sec. a.C., fu realizzato con un impianto romano l'*oppidum Ubiorum*, capitale della *civitas Ubiorum*. Sotto l'imperatore Tiberio la *I* e la *XXII legio* furono di stanza nelle vicinanze, fino al 40 d.C. circa. La flotta del Reno era acuartierata in un forte sul fiume a sud dell'*oppidum* - **praeda:** ablativo di abbondanza - **Galliarum:** il plurale è dovuto alla ripartizione del territorio. A partire dal 16 a.C. alla *Gallia Narbonensis* si aggiunsero l'*Aquitania*, la *Gallia Belgica* e la *Gallia Lugdunensis*.

2. gnarus... hostis: singolare collettivo; sono le turbolente tribù germaniche, che vedono nell'atteggiamento sedizioso dei soldati (*Romanae seditionis*) un'occasione per scorrerie nel territorio romano - **invasurus:** qui il participio futuro esprime l'intenzionalità dei barbari, che viene data per scontata - **auxilia... socii:** i reparti ausiliari, formati da provinciali e i contingenti delle popolazioni alleate forniti sulla base dei vari trattati di alleanza.

3. Periculosa... flagitiosa: asindeto avversativo - **militi:** il consueto singolare collettivo - **nihil... omnia:** conseguenza il primo della *severitas*, il secondo della *largitio* - **in ancipiti:** neutro sostantivato, a indicare una situazione di incertezza e pericolo - **volutatis... rationibus:** ablativo assoluto con valore temporale; si noti la presenza del frequentativo (da *volvo*) a suggerire il susseguirsi delle varie proposte - **placitum:** sott. *est*; passivo impersonale, il verbo è quello del linguaggio assembleare, che prelude a una decisione - **nomine principis:** il nome del nuovo imperatore, di cui Germanico ha volutamente ricordato i trascorsi militari in Germania (cfr. *supra* XXXIV,4), doveva fungere da garanzia.

4. dari: come tutti gli altri infiniti (*exauctorari... retineri... exsolvi duplicarique*) è conseguenza dell'*oratio obliqua* con cui viene citato il contenuto della lettera 'imperiale' - **vicena stipendia:** il termine regolare della ferma, che era appunto ventennale - **meritis:** participio sostantivato - **exauctorari:** tecnicismo del linguaggio militare a indicare lo scioglimento dal giuramento prestato all'atto dell'arruolamento - **sena dena:** i legionari venivano così *de facto* equiparati ai pretoriani per quanto riguarda la durata della ferma; richiesta analoga era stata avanzata dalle legioni pannoniche per bocca di Percennio e del centurione 'delegato' Clemente (cfr. capp. XVII e XXVI nei volumi LXXII.1 e LXXII.3 della presente serie) - **retineri sub vexillo:** con lo status di *vexillarii*, ma senza gli oneri conseguenti con l'unica eccezione citata subito dopo - **ceterorum:** neutro plurale sostantivato - **propulsandi hostis:** costruzione con il gerundivo; si noti il frequentativo (da *propello*), a evidenziare che non c'erano limiti alle richieste di un possibile intervento - **legata quae petiverant:** cfr. *supra* cap. XXXV,4 e nota relativa.

Cap. XXXVII

1 *Sensit miles in tempus conficta statimque flagitavit. Missio per tribunos maturatur, largitio differebatur in hiberna cuiusque. Non abscesere quintani unetvicesimanique donec isdem in aestivis contracta ex viatico amicorum ipsiusque Caesaris pecunia persolveretur.* **2** *Primam ac vicesimam legiones Caecina legatus in civitatem Ubiorum reduxit turpi agmine cum fiscis de imperatore rapti inter signa interque aquilas veherentur.* **3** *Germanicus superiorem ad exercitum profectus secundam et tertiam decumam et sextam decumam legiones nihil cunctatas sacramento adigit. Quartadecumani paulum dubitaverant: pecunia et missio quamvis non flagitantibus oblata est.*

1 I soldati si accorsero che erano state inventate al momento e le richiesero subito. Il congedo viene affrettato ad opera dei tribuni, i donativi erano rimandati al campo invernale di ciascuno. Quelli della quinta e della ventunesima non se ne andarono finché non fosse versato, nello stesso campo estivo, il denaro raccolto dalla cassa privata degli amici e dello stesso Cesare. **2** Il legato Cecina ricondusse la prima e la ventesima legione nella città degli Ubi, con una marcia vergognosa, perché tra le insegne e le aquile erano trasportate le casse sottratte al comandante. **3** Germanico, partito alla volta dell'esercito superiore, obbligò al giuramento le legioni seconda, tredicesima e sedicesima, che non esitarono affatto. Quelli della quattordicesi-

ma avevano esitato un poco; benché non l'avesero chiesto furono offerti denaro e congedo.

1. miles: singolare collettivo - **in tempus:** una estemporanea soluzione di ripiego, di cui i rivoltosi vogliono approfittare subito - **conficta:** sott. *esse*, da riferire a un *haec* anch'esso sottinteso - **per tribunos:** complemento di mezzo - **largitio:** donativi e *praemium militiae* per i congedati - **in hiberna:** la dilazione avrebbe concesso un lasso di tempo utile per sorvegliare lo svolgersi degli eventi - **quintani unetvicesimanique:** per le rispettive legioni cfr. cap. XXXI,3 e relativa nota nella parte I del presente volume - **isdem in aestivis:** senza attendere cioè il ritorno negli *hiberna*, come proposto - **ex viatico:** l'occorrente per un viaggio, che comprendeva ovviamente anche un aspetto finanziario. La consistenza della somma da versare obbliga a questa colletta di ripiego, per assicurare la necessaria liquidità.

2. Primam ac vicesimam legiones: sono le altre due che compongono il contingente schierato nella *Germania inferior* - **Caecina legatus:** sul personaggio cfr. cap. XXXI,2 e nota relativa nella parte I del presente volume - **in civitatem Ubiorum:** cfr. cap. prec. - **turpi agmine:** ablativo modale; la spiegazione dell'aggettivo è data subito dopo - **fisci:** sono le casse contenenti l'ammontare del soldo versato alla truppa, con un forzato prelievo (*rapti*) dalla cassa personale di Germanico (*de imperatore*).

3. secundam et tertiam decumam et sextam decumam legiones: si pone in risalto il comportamento disciplinato e leale senza riserve (*nihil cunctatas*) di queste tre legioni, in contrasto con l'esitazione dell'altra (*paulum dubitaverant*) - **pecunia et missio:** il lascito di Augusto e il congedo alle stesse condizioni degli altri - **quamvis non flagitantibus:** a differenza dei *commilitones* dell'*exercitus inferior*.